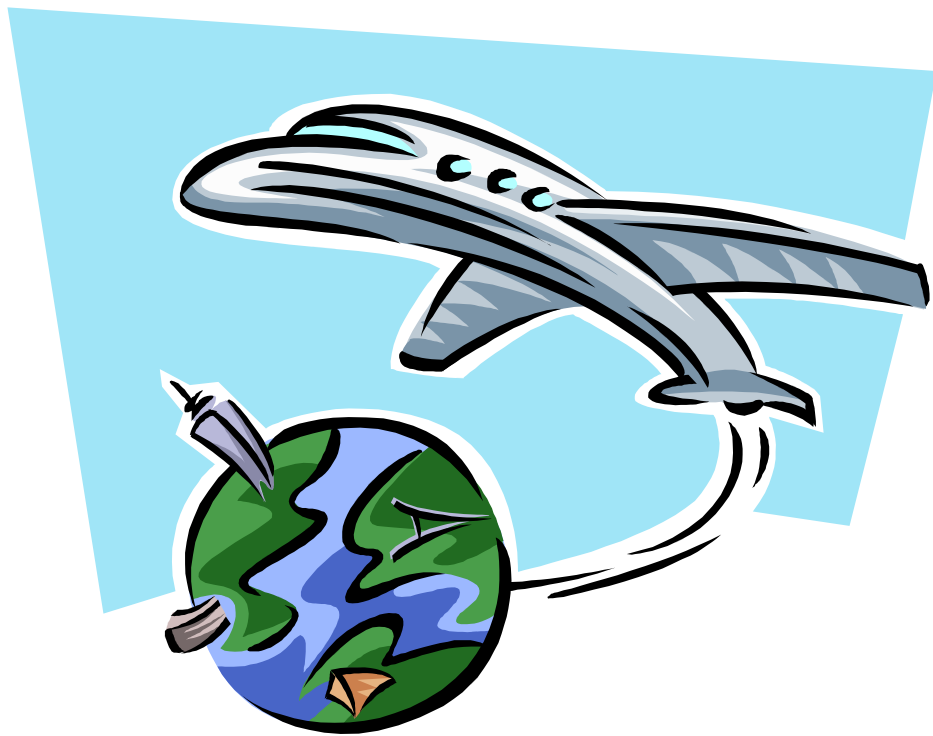


PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ.



Progetto di educazione multiculturale



UN PO' DI STORIA LOCALE

Il 3° Circolo Didattico “E. Bontempi” è inserito in un quartiere di Pioltello chiamato “Città satellite”.

Sin dalla costruzione dei numerosi palazzi che lo contraddistinguono, il quartiere ha avuto una storia travagliata. Creato negli anni settanta per soddisfare le esigenze di una media borghesia, non ha avuto il successo sperato, per cui gli appartamenti furono venduti agli stessi muratori venuti dal Sud, con un incremento altissimo di immigrati italiani con le loro famiglie.

Negli anni novanta buona parte delle famiglie si sono trasferite, vendendo o affittando le case ai nuovi immigrati, prima medio-orientali e nord-africani, poi asiatici e sudamericani.

Dal duemila in poi la ricongiunzione alle famiglie originarie ha portato ad una crescita esponenziale dei bambini stranieri, sia arrivati già in età scolare, sia nati in Italia .

Sono poi aumentati anche i bambini nati da famiglie miste.

CONTINUITÀ DEL PROGETTO

Il progetto di educazione multiculturale **“Per la valorizzazione delle diversità”**, avviato nel 1999 ed attualmente in corso, è frutto di esperienza e sapienza pedagogiche maturate in anni di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.

Attualmente gli alunni stranieri frequentanti rappresentano il 55% della nostra popolazione scolastica nella quale si rileva al momento la presenza di 15 alunni diversamente abili.

Quest’anno si è purtroppo incrementato moltissimo il trasferimento dei bambini stranieri già inseriti.

Le motivazioni sono varie: cambio del lavoro dei genitori, trasferimento della residenza, iscrizione alla scuola coranica nei paesi di origine, accudimento di anziani in patria.

Quest’anno prevale la motivazione della perdita del lavoro, dell’impossibilità a pagare il mutuo della casa appena acquistata e del costo della vita troppo elevato, per cui mogli e figli ritornano nei luoghi di origine.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA A.S.2007/08 SCUOLA INFANZIA AL 23/01/2008

NAZIONI	SEZ.1		SEZ.2		SEZ.3		SEZ.4		SEZ.5		SEZ.6		SEZ.7		SEZ.8		SEZ.9		TOTALE .			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	GEN	
1 ALBANIA		1					1		1	1	2	1			1			1		4	5	9
2 ALGERIA		1																		1		1
3 BANGLADESH(cingalese)	1						1	1					1		3					6	2	8
4 BOLIVIA													1							1		1
5 BRASILE																						
6 BULGARIA					1		2						1							2	2	4
7 BURKINA									1				1						1	1	2	2
8 CAMERUN		1			1				1				1						2	2	4	4
9 CINGALESE (SRI LANKA)										1				1				2			4	4
10 COLOMBIA																						
11 COSTA D'AVORIO																						
12 ECUADOR	2	2	2	2	1				2	1	3	1	1	1	2				11	9	20	20
13 EGIZIANA	1	1			1		1	1	1	1	2	1	1		1		1		8	4	12	12
14 EL SALVADOR					1														1		1	1
15 FILIPPINE	1		1						1					1				1	3	2	5	5
16 GUATEMALA	1																		1		1	1
17 MAROCCO							1						1								2	2
18 MAURIZIANA																						
19 NIGERIA																						
20 PAKISTAN	1	2	1		1				4	2	1		1	1	1			1	9	6	15	15
21 PERU	1	1	1	1	1				1	1		1	1	1	1				7	4	11	11
22 REP. DOMINICANA										1									1	1	2	2
23 ROMANIA	1	1	1	1	1		1	1		2	1	1	1	1	1			6	6	12	12	
24 RUSSIA							1														1	1
25 SIRIA													1						1		1	1
26 TOGO																		1		1	1	1
27 TUNISIA																		1		1	1	1
28 TURCHIA			1											1					2		2	2
29 UCRAINA						1														1	1	1
30 USA																					1	1
TOT	7	5	8	6	6	3	12	5	5	7	10	4	7	5	8	10	6	9	67	58	125	125

MASCHI	67
FEMMINE	58
TOTALE	125

POPOLAZIONE SCOLASTICA	116
	103
	219

PERCENTUALE	57,76
	56,31
	57,08

ALUNNI IN ENTRATA DA GENNAIO 2007 AL 25 GENNAIO 2008

	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	PERCENTUALE
SC. PRIMARIA	436	242	55,51%
CLASSI PRIME SC.PRIMARIA	81	51	62,97%
SC.DELL'INFANZIA	219	125	57,08%
ELENCO NAZIONI STRANIERE DI PROVENIENZA: Scuola Primaria + Scuola Infanzia Nazioni: 30 + 26			
NUOVI INSERIMENTI DA GENNAIO 2007			
SCUOLA PRIMARIA	51 alunni non di cittadinanza italiana iscritti in prima <u>25 alunni neo arrivati inseriti durante l'anno scolastico</u>		
	11 alunni non di cittadinanza italiana pervenuti con Nulla Osta, di cui <u>1 iscritto in un'altra scuola ma giunto da noi</u> <u>all'inizio dell'anno scolastico senza aver mai frequentato</u> <u>una scuola italiana .</u>		
SCUOLA DELL' INFANZIA	61 alunni stranieri iscritti per la prima volta		
	<u>44 alunni neo arrivati inseriti durante l'anno scolastico</u> (di cui 15 di tre anni- nati nel 2004) <u>58 alunni stranieri di tre anni nati nel 2004 iscritti per la</u> prima volta e frequentanti da settembre 2007 per un totale di 73 alunni		

LA SCUOLA E L'INTERCULTURA

Lo stile dell'azione educativa e didattica della nostra scuola è caratterizzato dalla conoscenza delle problematiche relative alla diversità ed è orientato alla loro valorizzazione come è impegnativamente affermato nel P.O.F. .

L'atteggiamento della scuola è stato sempre di attenzione, di disponibilità a comprendere, ad aiutare concretamente, partecipando anche alla vita sociale del quartiere e mantenendo i contatti con i vari enti che operano nel territorio per prevenire le difficoltà o intervenire a porre rimedio a situazioni gravi in cui i minori andavano tutelati.

La positiva risposta è stata la presa di coscienza, da parte delle famiglie, dell'importanza e del valore dell'istruzione e l'abbandono delle barriere difensive per un atteggiamento più duttile, più aperto al dialogo e più fiducioso nei confronti dell'istituzione.

Per questo riveste grande importanza il ruolo di mediazione culturale che la scuola è chiamata ad operare nella figura dei propri insegnanti che, oltre ad una solida ed ampia

preparazione, debbono possedere una particolare sensibilità e spirito di sacrificio.

Il continuo fenomeno immigratorio da diversi anni ha posto la nostra scuola nella situazione di mettere in atto, nel processo formativo, tutte le strategie per sviluppare negli alunni e genitori la consapevolezza che il rapporto con gli altri presuppone la conoscenza e l'accettazione delle diversità come risorsa e come valore.

A tale scopo si è resa necessaria la revisione dei tradizionali curricula prevedendo l'inserimento di attività atte a potenziare e a stimolare la creatività, la capacità di analisi e sintesi e a garantire standard qualitativamente elevati per gli alunni italiani.

PROGETTO DI ISTITUTO

Il progetto è stato elaborato in continuità con quanto effettuato gli scorsi anni: dopo aver stimolato fantasia e creatività con il linguaggio dell'ARTE e della MUSICA, è stato scelto come tema centrale per l'anno scolastico 2007\2008 "IL VIAGGIO".

IL VIAGGIO È . . .

- . . . Scoperta del sé
- . . . Scoperta dell'altro
- . . . incontro tra popoli e culture
- . . . rispetto delle diversità
- . . . opportunità di aprire nuovi orizzonti:
 - ↪ conoscendo ambienti diversi,
 - ↪ affrontando situazioni impreviste,
 - ↪ mettendosi in gioco.

LO FAREMO ANCHE CON "LE ALI DEL PENSIERO" . . .

FINALITÀ

- ❖ Favorire l' integrazione degli alunni stranieri e di alunni in situazione di svantaggio
- ❖ Valorizzare le forme di appartenenza e le lingue di origine
- ❖ Confrontare identità diverse
- ❖ Favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo
- ❖ Superare gli stereotipi e i pregiudizi





PROGETTO

“ ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2 “:

i facilitatori linguistici

Gli alunni che si avvalgono del laboratorio “ **ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2**” sono suddivisi in gruppi di livello relativamente alle competenze linguistiche. Il maggior numero di ore è stato destinato agli alunni di prima alfabetizzazione, ossia ai neo-arrivati, in quanto l’appropriazione delle funzioni comunicative di base costituisce il presupposto fondamentale per l’integrazione e la socializzazione all’interno della classe, nonché lo strumento per l’acquisizione di competenze trasversali alle discipline e del linguaggio scolastico specifico.

LIVELLO 0

- Conoscere se stessi e le proprie caratteristiche fisiche e caratteriali
- Scoprire il mondo familiare e individuare le relazioni di parentela
- Sapersi orientare nello spazio e collocare oggetti
- Seguire un itinerario topologico
- Saper leggere l'orologio e i tempi di consegna
- Individuare l'ordine logico e cronologico degli eventi
- Comprendere la dimensione del tempo oggettivo seguendo gli impegni della giornata
- Scoprire gusti e preferenze
- Conoscere e rispettare gusti e preferenze altrui
- Scoprire e coltivare l'amicizia
- Sviluppare la socialità
- Conoscere i principali ambienti di vita (casa, scuola, città)
- Scoprire caratteristiche di ambienti, situazioni, persone diverse
- Acquisire e consolidare la letto-scrittura
- Compiere le operazioni logiche di:
identificare / discriminare / classificare / dedurre / associare / mettere in
relazione



LIVELLO 1

ASCOLTARE E COMPRENDERE

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali e scritti

COMUNICARE ORALMENTE

- Chiedere e dare informazioni
- Esprimere aspetti della soggettività
- Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale

LEGGERE E COMPRENDERE

- Leggere e comprendere testi semplici di vita quotidiana

PRODURRE TESTI

- Scrivere e trascrivere semplici frasi

RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

- Consolidare la competenza ortografica
- Riconoscere le componenti fondamentali della frase



LIVELLO 2

ASCOLTARE E COMPRENDERE

- Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza
- Ascoltare e comprendere descrizioni di oggetti, luoghi e persone
- Ascoltare e comprendere brevi lezioni relative alle diverse discipline
- Formulare domande relative ai termini e ai contenuti non compresi

COMUNICARE ORALMENTE

- Saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali e standard richieste dalle situazioni della vita quotidiana

LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

- Leggere e comprendere testi di vario genere:
 - testo narrativo
 - testo descrittivo
 - testo poetico
 - testo informativo
 - testo regolativo

PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

- Descrivere persone, oggetti, animali e luoghi



RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

- Saper scrivere in italiano con una buona competenza ortografica
- Identificare gli errori ortografici ricorrenti ed auto-correggersi
- Identificare forme di “ fossilizzazioni “ e svolgere esercitazioni

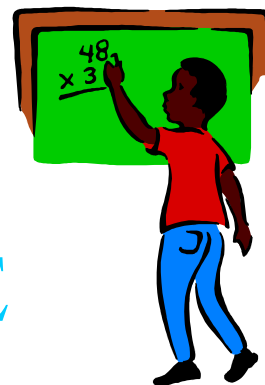
METODO

Le attività inerenti alla prima alfabetizzazione non possono ovviamente prescindere dalla contestualizzazione delle proposte che partono dall'esperienza tangibile agganciando il vissuto emotivo ed affettivo dell'alunno che ne facilita e motiva l'apprendimento.

Attraverso la presentazione delle aree tematiche attinenti alla vita quotidiana scolastica e non, l'alunno acquisisce un lessico di base che viene poi inserito in strutture comunicative semplici a cui si aggiungono gradatamente strutture linguistiche via via più complesse proprie della lingua italiana attinenti alla grammatica e alla morfo-sintassi secondo il processo:
comprensione-assimilazione-produzione.

Gli strumenti didattici utilizzati sono i supporti extra-linguistici come disegni, immagini, giochi linguistici e l'utilizzo del laboratorio informatico per esercitazioni linguistiche interattive.

PROGETTO “ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2”: i docenti di classe



Il problema centrale relativo all'integrazione dei bambini stranieri è rappresentato dalle modalità di apprendimento / insegnamento della lingua italiana in un contesto di immigrazione. La padronanza del nuovo codice rappresenta quindi la condizione necessaria per la riuscita scolastica e l'integrazione. Il progetto “ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2”, stilato dai docenti del Circolo, è stato strutturato tenendo conto degli effettivi bisogni degli alunni stranieri.

L' INSERIMENTO NELLA CLASSE

Risponde ai bisogni di prima accoglienza che presentano gli alunni stranieri di recentissima migrazione o appena trasferiti da altre scuole dopo una brevissima permanenza. Si faciliterà la conoscenza, da parte degli alunni, della nuova realtà scolastica instaurando modalità e forme positive di relazione con l'ambiente e le persone.

Si cercherà di coinvolgere i compagni di classe per promuovere relazioni positive e momenti di comunicazione colloquiali. L'ascolto di musica, l'esecuzione di danze, la visione di filmati, la consultazione di testi, potranno favorire la conoscenza dei luoghi di provenienza dei Paesi di origine dei bambini da parte dei compagni.

L'insegnante solleciterà lo scambio e il confronto alla scoperta di ciò che unisce, più di ciò che divide.

Importanti saranno anche i momenti destrutturati quali intervallo e post-mensa quando è più facile cogliere l'attenzione del bambino con giochi di gruppo.

DALLA PAROLA ALLA COMUNICAZIONE

Risponde ai bisogni formativi degli alunni stranieri che, dopo il primo periodo di inserimento nella nuova realtà, possiedono un minimo bagaglio di conoscenza della lingua italiana parlata. Si opererà per l'acquisizione di un bagaglio lessicale più ampio e per la conoscenza del codice alfabetico (vi sono alunni stranieri che praticano altri sistemi di scrittura). Lavori differenziati saranno proposti per colmare le lacune che i nuovi allievi presentano, inoltre, saranno stimolati ad evidenziare le proprie qualità positive in discipline come matematica ,arte e immagine...o nei laboratori dove la lingua è meno influente.

IL CONSOLIDAMENTO: IL LINGUAGGIO DELLE DISCIPLINE

Risponde ai bisogni formativi degli alunni stranieri che possiedono già un proprio bagaglio di conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e si sanno già orientare nella realtà culturale e socio-relazionale del nuovo paese. Si opererà per consolidare e rinforzare gli apprendimenti e ampliare la conoscenza della L2. Si lavorerà sul linguaggio più tecnico delle discipline puntando l'attenzione sulla trasversalità della lingua; anche con esercizi di analisi delle strutture grammaticali, evidenziando, se possibile, le differenze strutturali con la lingua natale.

Attività di supporto incentivate con i fondi delle “ Scuole a forte processo immigratorio”

Attività di prima alfabetizzazione e di consolidamento, saranno portate avanti anche in piccoli gruppi per fasce di livello o individualmente da docenti della classe o dell'interclasse, al di fuori del loro orario di servizio.

Ciò avviene specialmente durante le ore di lingua inglese nel primo periodo di inserimento, o durante le ore di storia / geografia, quando i neo-arrivati avrebbero più difficoltà di comprensione, mancando delle strutture base della lingua italiana.

Ripercorrere quanto svolto in classe per consolidare l'apprendimento è una delle principali attività di rinforzo attuate.



PERCORSI

- ? ? Associare l'immagine alla parola.
- ? ? Acquisire strutture comunicative.
- ? ? Interpretare il significato globale di una frase.
- ? ? Eseguire semplici comandi.

LA PAROLA DETTA E LA PAROLA SCRITTA

- ? ? Riconoscere, leggere e individuare il significato di vocaboli già memorizzati a livello orale.
- ? ? Individuare il significato di un breve e semplice testo scritto contenente lessico e strutture noti.
- ? ? Utilizzare in modo corretto in contesti diversi il lessico e le strutture linguistiche appresi.

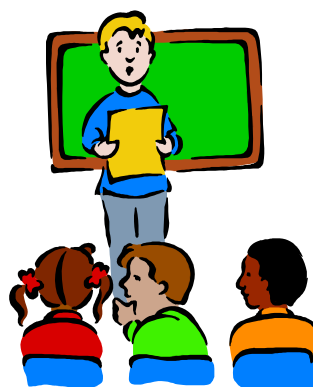
- ? ? Consolidare l'apprendimento di espressioni e strutture attraverso opportune attività scritte.
- ? ? Riconoscere strutture e funzioni linguistiche già presentate.
- ? ? Riutilizzare strutture e funzioni note in brevi produzioni guidate.

METODO

Attraverso strumenti ludico-didattici come il memory, le flash-cards tematiche, il domino e i cartelloni relativi ai campi semantici affrontati, l'alunno viene motivato ad apprendere.

Per facilitare la comprensione della lingua, saranno usati oggetti e ogni tipo di materiale atto a esemplificare e rappresentare concetti e situazioni, come fotografie, cartine...

Utilizzando schede prima facilitate, poi via via sempre più complesse si evidenzieranno i progressi nella comprensione della lingua italiana lavorando in pieno accordo con i docenti di classe e con chi svolge attività di consolidamento.



OBIETTIVI FORMATIVI

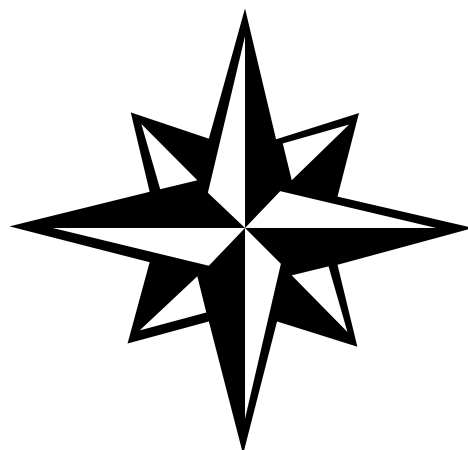
- ⇒ Scoprire e conoscere i molteplici aspetti del mondo che ci circonda
- ⇒ Interagire in un contesto ed ampliare le conoscenze attraverso il confronto
- ⇒ Imparare a stare insieme evitando conflitti
- ⇒ Esplorare attraverso linguaggi verbali e non verbali la pluralità dei mezzi espressivi



OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

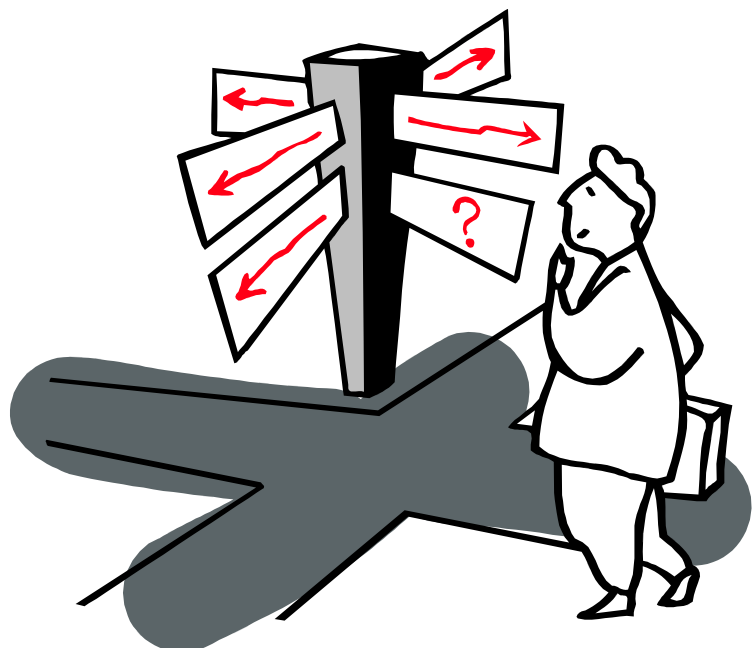
- ❖ Acquisire consapevolezza dell'esistenza di varie forme di diversità ed operare per rispettarle.
- ❖ Comprendere le motivazioni che stanno alla base dei grandi viaggi di esplorazione.
- ❖ Comprendere che i grandi viaggi influenzano la cultura di un popolo.
- ❖ Conoscere il rapporto tra viaggio ed economia.
- ❖ Comprendere le diverse opportunità che offrono i mezzi di trasporto rispetto al passato in relazione a distanza / velocità / condizioni ambientali.

Altri obiettivi saranno definiti nell'ambito delle programmazioni di interclasse in relazione ai percorsi multidisciplinari ed alle attività di laboratorio che si effettueranno.



Modalità di attuazione del percorso interculturale

- ➔ Le modalità privilegiate per la realizzazione del progetto sono le attività di laboratorio che si effettueranno una volta alla settimana nelle ore di contemporaneità dei docenti.
- ➔ Saranno inoltre progettati percorsi interdisciplinari e di didattica interculturale da attuare nelle ore curricolari.
- ➔ Attività in orario extracurricolare: corso di arabo aperto a tutti gli alunni italiani e stranieri articolato per livelli di competenza.
- ➔ Per attività particolari è previsto l'intervento di esperti e/o operatori esterni.
- ➔ In diversi momenti della giornata i genitori sono coinvolti in attività inerenti alla vita scolastica, tra cui il progetto "Regina Reginella".



Progetto: 0-6 anni
“REGINA - REGINELLA”
Interventi del Polo – Psicopedagogico e dei Servizi Sociali

Finalità

Il progetto finalizzato al sostegno della famiglia e alla solidarietà sociale si inserisce e implementa i servizi comunali del territorio indirizzati alla promozione e alla crescita culturale del tessuto sociale per un rinnovato modello di convivenza civile.

Tale progetto rivolto alle famiglie con figli da 0 a 6 anni, costituisce una valida risorsa per la piena integrazione tra cittadini di culture, lingue e provenienze diverse.

Obiettivi

- ⇒ **Stimolare, sostenere e favorire la creazione di un volontariato che si occupi e prenda cura reciprocamente di bisogni quotidiani legati alla cura dell’infanzia da 0 a 6 anni, ponendo particolare attenzione anche alla risorsa “pensionati”, di qualunque provenienza geografica.**
- ⇒ **Mappare i bisogni e le circostanze di cura, di aiuto e di collaborazione da parte delle famiglie con bambini della fascia 0/6 (lavoro femminile extradomestico, disponibilità economica, divisione dei ruoli, cambiamento di stile della vita delle nonne, rapporti intergenerazionali e interculturali, situazioni di emergenza, situazioni prevedibili etc..).**
- ⇒ **Favorire il sostegno educativo e la socializzazione.**
- ⇒ **Promuovere l’avvio di uno sportello psicologico di ascolto e informazioni per i genitori.**
- ⇒ **Implementare la rete dei servizi all’infanzia presente sul territorio**

Modalità organizzative

Si identificano due macro azioni che al loro interno vengono suddivise in possibili step

1- AZIONE

- Rilevazione dati per conoscere le tipologie di famiglie presenti sul territorio, che abbiano bambini della fascia di età presa in considerazione.**
- Corso di formazione denominato “Non solo pensionati” per la creazione di un gruppo di anziani volontari, o comunque di persone che abbiano tempo libero da mettere a disposizione e a supporto del progetto.**

2- AZIONE

Si intende la realizzazione di attività che concretamente prevedano il contatto e il sostegno ai genitori:

- Serate o pomeriggi a tema scelti dalle agenzie formative presenti sul territorio.**
- Percorsi di socializzazione rivolti ai genitori con bambini 0/6 anni mediante attività svolte insieme.**
- Sportello genitori per un aiuto concreto alle famiglie.**

Accoglienza in corso d'anno

Gli inserimenti più numerosi avvengono ad anno scolastico già iniziato ed in periodi diversi per cui la nostra scuola ha attuato una serie di iniziative per promuovere l'accoglienza dei bambini e per garantire ai genitori pari opportunità.



- Un' apposita commissione ha definito le modalità di inserimento ed ha elaborato prove di ingresso non verbali per rilevare il grado di competenza generale degli alunni.
- Per agevolare la comunicazione scuola-famiglia è stata predisposta una modulistica in più lingue ed è stato richiesto l'intervento di mediatori linguistici per i colloqui individuali.
- Per una costruttiva collaborazione con le famiglie e per l'integrazione delle diverse culture è stato elaborato un Progetti di Mediazione linguistico-culturale

Buone pratiche per l'accoglienza

PRIMO CONTATTO CON LA FAMIGLIA

1. Colloquio informativo sul bambino, sulla sua storia personale e scolastica.
2. Raccolta documenti anagrafici e scolastici.
3. Consegna di materiali bilingue informativi sulla scuola.
(opuscolo P.O.F.)

PRIMO CONTATTO CON IL BAMBINO

- 1) Test di ingresso per la rilevazione delle competenze pregresse (competenze extralinguistiche) e delle conoscenze della lingua italiana.
- 2) Individuazione della classe e della sezione di inserimento sulla base della normativa (il criterio dell'età è quello prevalente) e della situazione del bambino (scolarità, competenze generali, dati ricavati dai momenti di osservazione . . .).
- 3) Inserimento dell'alunno neo-arrivato nel laboratorio di Lingua2 – gruppo di prima alfabetizzazione.
- 4) Predisposizione di un percorso didattico personalizzato all'interno di un gruppo classe.
- 5) Inserimento in moduli e attività interculturali trasversali alle discipline per l'integrazione del neo-arrivato.

Attività di supporto all'apprendimento di Italiano Lingua2

Per l'apprendimento della lingua italiana gli insegnanti facilitatori hanno predisposto piani di intervento.

Un insegnante facilitatore sulle classi SECONDE, QUARTE E QUINTE:

10 ore settimanali per gli alunni di prima alfabetizzazione

6 ore settimanali per gli alunni di primo livello

6 ore settimanali per gli alunni di secondo livello

Un secondo insegnante facilitatore sulle classi PRIME E TERZE:

8 ore settimanali per gli alunni di prima alfabetizzazione

4 ore settimanali per gli alunni delle classi prime

6 ore settimanali per gli alunni di primo livello

4 ore settimanali per gli alunni di secondo livello

Ogni interclasse ha stilato inoltre un progetto per l'utilizzo di ore aggiuntive all'insegnamento di Italiano Lingua 2 finalizzato a:

- 🔗 Sviluppare gli strumenti verbali e le operazioni logiche necessarie all'apprendimento e alla comunicazione.
- 🔗 Favorire la motivazione.
- 🔗 Organizzare le conoscenze.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTERCULTURA 2007/2008

AMBITO DI INTERVENTO

Enti, associazioni ed agenzie formative presenti sul territorio

- ✓ Commissione accoglienza.
- ✓ Cooperativa “Crinali” per la mediazione linguistica.
- ✓ Sportello stranieri.
- ✓ Consulta interculturale.
- ✓ Educativa di Strada.
- ✓ Servizi sociali del Comune di Pioltello.
- ✓ Centro di orientamento per il lavoro.

AZIONI INTEGRATE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Collaborazione con la Commissione Progetti:

- ✱ Per la definizione degli obiettivi e delle modalità di intervento dei facilitatori linguistici.
- ✱ Per la diffusione di proposte di Progetti, concorsi e iniziative varie da sottoporre all'attenzione dei docenti della scuola.

Collaborazione con la Commissione “Sito Web”:

- ✱ Per l'inserimento sul sito della scuola di materiale attinente all'area stranieri.

AZIONI PREVISTE

- ⇒ Organizzazione dell'intervento dei mediatori culturali.
- ⇒ Partecipazione ai colloqui con i mediatori in incontri calendarizzati ufficialmente e non.
- ⇒ Organizzazione e coordinamento della Commissione Accoglienza.
- ⇒ Partecipazione agli incontri organizzati dalla Consulta interculturale.
- ⇒ Partecipazione ad iniziative proposte dall'Ente Locale, dall'Educativa di Strada, come il “Teatro dell'oppresso”.
- ⇒ Collaborazione con la Cooperativa Crinali.
- ⇒ Gestione e rapporti con lo Sportello Stranieri.
- ⇒ Partecipazione ad incontri con i Servizi Sociali del Comune di Pioltello.
- ⇒ Incontri di raccordo con i docenti di Scuola Media e reti di scuole di pari grado presenti sul territorio.
- ⇒ Incontri con rappresentanti dell'A.S.L.

"IL VIAGGIO"

PROGETTI CON L'INTERVENTO DI ESPERTI ESTERNI - SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME	DANZAMOVIMENTOTERAPIA "Il viaggio dentro il respiro del mondo" Esperto: Carla Villa
CLASSI SECONDE	LABORATORIO DI CANTO CORALE "In viaggio con la musica" Esperto: Giuseppe Presti
CLASSI TERZE	DANZAMOVIMENTOTERAPIA "Il viaggio dentro il respiro del mondo" Classi 3 ^a A, 3 ^a B, 3 ^a D - Esperto: Carla Villa LABORATORIO MUSICALE SUL TEMA INTERCULTURA "In viaggio con la musica" Classi 3 ^a C Esperto: Fabrizio Pastori LABORATORIO TEATRALE "Sul carro di Mangiafuoco" Esperto: Cooperativa Milagro
CLASSI QUARTE	LABORATORIO TEATRALE (RASSEGNA "TEATRO IN CLASSE") "IN VIAGGIO . . . TEATRANDO" Esperti: Gennaro Ponticelli, Barbara Comoli, William Medini
CLASSI QUINTE	LABORATORIO DI DANZE ETNICHE "In viaggio con la musica" Esperto: Giuseppe Presti LABORATORIO DI SCRITTURA ESPRESSIVA "Scrivere ed illustrare una storia" Esperto: bibliotecaria comunale - illustratore
PER TUTTE LE CLASSI	PROGETTO C.A.I. "Viaggi e montagna: in cammino per . . ."

Progetto di Danzamentoterapia

“In viaggio dentro il respiro del mondo”

Target	Classi 1 ^a A, 1 ^a B, 1 ^a C, 1 ^a D e 3 ^a A, 3 ^a B, 3 ^a D
Responsabile Progetto	Presidente di interclasse
Numero Destinatari	140 alunni circa
Conduzione	Carla Villa

Finalità

- ❧ **Aumentare il livello di autostima.**
- ❧ **Favorire la motivazione all'apprendimento.**
- ❧ **Migliorare le relazioni.**
- ❧ **Favorire una maggiore conoscenza dell'uso spaziale del corpo all'interno del gruppo classe e dell'ambiente.**

Obiettivi

- ⇒ **Conoscere le potenzialità del proprio corpo.**
- ⇒ **Migliorare l'organizzazione spaziale in relazione al sé corporeo.**
- ⇒ **Scoprire le regole della convivenza attraverso il movimento corporeo.**

Modalità organizzative

**10 incontri a gruppi eterogenei di 1,30 ore per ogni classe - Totale 45 ore (classi 3^aA, 3^aB, 3^aD)
+ 60 ore (classi 1^aA, 1^aB, 1^aC, 1^aD).**

**Progetto: Vocalia
"IN VIAGGIO CON LA MUSICA"
(laboratorio di canto corale e danze etniche)**

Target	Classi seconde, 3 ^a C, classi quinte
Responsabile Progetto	Presidente di Interclasse
Numero Destinatari	190 alunni circa
Conduzione	Presti G., Pastori F.

Finalità

- ☞ Socializzazione e aggregazione del gruppo partecipante al laboratorio.
- ☞ Sviluppo psico-motorio.
- ☞ Sviluppo percezione musicale (ritmo e struttura musicale).
- ☞ Conoscenza, attraverso la musica e l'ascolto attivo, di culture e Paesi diversi.

Obiettivi

- ⇒ Apprendere il linguaggio musicale nelle sue diverse forme con un approccio gioioso.
- ⇒ Conoscere e sperimentare il linguaggio corporeo in stretta relazione con la musica, con le culture tradizionali, nel rapporto con gli altri, in una realtà multietnica.
- ⇒ Migliorare l'utilizzo della voce: suoni onomatopeici, canto corale, recitazione.
- ⇒ Migliorare la capacità di ascolto.
- ⇒ Associare movimento (danza) al ritmo (diversi temi musicali).

Modalità organizzative

- 10 incontri di un'ora per ciascuna classe (totale 80 ore) per i laboratori delle classi seconde e quinte.
- 18 incontri di un'ora per la classe 3^a C.

Progetto
“SUL CARRO DI MANGIAFUOCO”
(laboratorio teatrale)

Target	Classi 3 ^a A, 3 ^a B, 3 ^a C, 3 ^a D
Responsabile Progetto	Di Pasquale
Numero Destinatari	100 alunni circa
Conduzione	Cooperativa Milagro

Finalità

- ⌘ Individuare e recuperare concretamente situazioni di disagio scolastico.
- ⌘ Costruire un ambiente di maggior benessere in cui ognuno possa rappresentare la propria efficacia sociale.

Obiettivi

- ⇒ Sperimentare un'immagine di sé diversa .
- ⇒ Indirizzare la propria energia in modo costruttivo e creativo.
- ⇒ Rappresentare la propria individualità nel rispetto delle proprie aspettative, desideri ed abilità.
- ⇒ Migliorare le capacità di collaborazione, di comprensione delle singole individualità, di rispetto dei vincoli e delle regole.
- ⇒ Sperimentare l'uso degli attrezzi della giocoleria, creando insieme agli altri un “numero” e diventando protagonisti di uno spettacolo.

Modalità organizzative

- L'intervento degli esperti prevede 6 incontri per classe, a cadenza settimanale, di due ore, a partire dal mese di novembre 2007; due incontri con gli insegnanti all'inizio del percorso animativi. Al termine del percorso è prevista una rappresentazione finale

Progetto - Teatro in classe “In viaggio teatrando”

Target	Classi quarte
Responsabile Progetto	Ugel N.
Numero Destinatari	96 alunni
Conduzione	Ponticelli G., Medini W., Comoli B,

Finalità

- ⌘ Favorire lo sviluppo della creatività.
- ⌘ Acquisizione delle principali regole di educazione alla convivenza democratica e crescita nei ragazzi della consapevolezza di autocontrollo, di pazienza, di autocritica, di autostima, assumendo responsabilità, prendendo iniziative e superando blocchi emotivi.

Obiettivi

- ⇒ Creare un percorso per potersi esprimere liberamente.
- ⇒ Accrescere la fiducia in se stessi.
- ⇒ Acquisire autonomia e presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- ⇒ Scoprire il corpo come strumento per esprimersi.
- ⇒ Sensibilizzare i bambini all’espressione e all’educazione teatrale.
- ⇒ Acquisire la capacità concreta di lavorare in gruppo per la creazione di un prodotto di cui i ragazzi stessi sono protagonisti.
- ⇒ Potenziare gli aspetti emotivo-affettivi, relazionali e comunicativi.

Modalità organizzative

- Classe 4^a A: 25 ore di laboratorio
- Classe 4^a C: 25 ore di laboratorio
- Classi 4^a B e 4^a D: 32 ore di laboratorio

Progetto

"SCRIVERE ED ILLUSTRARE UNA STORIA"

Target	Gruppo di alunni di classi quinte
Responsabile Progetto	Ugel N.
Numero Destinatari	Gruppo formato da alunni di classe quinta
Conduzione	Bibliotecaria comunale ed esperti esterni

Finalità

- ☞ Rafforzare, tramite l'esperienza laboratoriale, le competenze necessarie all'elaborazione di un testo narrativo.
- ☞ Rafforzare, tramite l'esperienza laboratoriale, la comprensione e la conoscenza del linguaggio visivo e dell'immagine non convenzionale.

Obiettivi

- ⇒ Sperimentare due diversi linguaggi espressivi.
- ⇒ Lavorare sul legame tra parola e immagine.
- ⇒ Scavare nel proprio immaginario per esprimersi con un linguaggio personale.
- ⇒ Sviluppare le proprie capacità espressive.
- ⇒ Scoprire il "casuale" nel disegno.
- ⇒ Imparare i processi per arrivare a fare un "progetto libro".

Modalità organizzative

Il lavoro sarà strutturato con i seguenti tempi

- 1 incontro - introduzione.
- 4 incontri con la bibliotecaria - elaborazione della storia.
- 1 incontro - creazione dei personaggi.
- 2 incontri - storyboard.
- 2 incontri - prove tecniche.
- 4 incontri - realizzazione delle tavole
- 1 incontro - impaginare e rilegare.

Totale 11 incontri - 50 ore

Il laboratorio sarà condotto all'interno delle classi, per un totale di 11 appuntamenti di un'ora e mezza, per ciascuna classe.

Progetto
“ Educazione ambientale – C.A.I.”
“VIAGGI E MONTAGNA: IN CAMMINO PER ”

Target	Tutti gli alunni della scuola
Responsabile Progetto	Presid. Di interclasse
Numero Destinatari	430 alunni
Conduzione	Docenti/esperti C.A.I.

Finalità

- ☞ Conoscere l'ambiente di montagna da punti di vista diversi.
- ☞ Conoscere le testimonianze del passato presenti sul territorio.
- ☞ Riscoprire la funzione dei sentieri come antiche vie di comunicazione.

Obiettivi

Scoprire che il sentiero di montagna ha svolto importanti funzioni per:

- ⇒ Viaggi e pellegrinaggi (la via Francigena).
- ⇒ Trasporto merci (Vie del sale, della seta, il contrabbando).
- ⇒ Collegamenti e comunicazione tra paesi diversi
- ⇒ Scopi militari

Modalità organizzative

- Programmazione di obiettivi e contenuti.
- Incontri tra docenti ed accompagnatori del Servizio Scuola del CAI Cernusco S/N.
- Definizione di attività e mete per le escursioni.
- Svolgimento delle Unità Didattiche con interventi in classe degli esperti.
- Attuazione dell'escursione.
- Attività conclusive.

"IL VIAGGIO"
PROGETTI CON L'INTERVENTO DI
ESPERTI ESTERNI - SCUOLA INFANZIA

PROGETTO

“ MUSICA LINGUAGGIO DEL CORPO ”

ESPERTO: DARIO BENATTI

DESTINATARI: BAMBINI DI 4 ANNI

PROGETTO

“ PERCORSO DI EDUCAZIONE AL RISPARMIO ENERGETICO ”

ESPERTI: CITTÀ POSSIBILI s.p.a.

DESTINATARI: BAMBINI DI 3 - 4 - 5 ANNI

PROGETTO

ANIMAZIONE TEATRALE

“ IN VIAGGIO TRA IL MONDO DEI COLORI ”

ESPERTO: GENNARO PONTICELLI

DESTINATARI: BAMBINI DI 5 ANNI

Progetto: Teatro in festa
“IN VIAGGIO TRA IL MONDO DEI COLORI”

Target	Tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia
Responsabile Progetto	Milo - Malchiodi
Numero Destinatari	80 alunni
Conduzione	Gennaro Ponticelli

Finalità

- ⌘ Attivare un percorso teatrale per i bambini di 3, 4, 5 anni, finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo.
- ⌘ Favorire attraverso il teatro, le capacità espressive e creative, motorie e manipolative del bambino.

Obiettivi

- ⇒ **Creare un percorso attraverso la scoperta dei colori e il mondo che ci circonda.**
- ⇒ **Esplorare i colori per giocare, dipingere e inventare.**
- ⇒ **Creare un percorso, attraverso la lettura di diversi racconti, cercando di cogliere il senso delle storie, gli elementi comuni, il significato di diversità.**

Modalità organizzative

- **Ogni incontro sarà strutturato in modo da coinvolgere tutti i bambini nelle varie attività secondo un programma dettagliato. Laboratori per un totale di 64 ore.**

Progetto:
"Percorso di educazione al risparmio energetico"
Scuola infanzia: "Fratelli Grimm"

Target	Insegnanti, bambini, genitori.
Responsabile Progetto	Dott.: Radaelli - Amoruso
Numero Destinatari	Bambini di 3, 4, 5, anni
Conduzione	Città POSSIBILI s.r.l.

Finalità

- ☞ **Informare e sensibilizzare sul tema del risparmio energetico, valorizzando la nuova scuola ecocompatibile di via Leoncavallo**

Obiettivi

- ⇒ **Formazione del personale.**
- ⇒ **Diffondere la cultura del risparmio energetico nel bambino, attraverso la lettura di una storia "ecocompatibile" e della sua rappresentazione teatrale.**
- ⇒ **Promuovere stili di vita sostenibili.**

Modalità organizzative

- 1) Formazione del personale docente: 3 ore**
- 2) Organizzazione percorso guidato: 3 ore**
- 3) Laboratori creativi con i bambini.**
- 4) Festa della scuola.**

Progetto:
“Musica linguaggio del mondo”
Scuola infanzia: “Fratelli Grimm”

Target	Bambini di 4 anni
Responsabile Progetto	Dott.: Radaelli - Amoruso
Numero Destinatari	
Conduzione	Prof. Benatti Dario

Finalità

Il progetto presenta la musica come un campo di esperienze molteplici, esecutive e di ascolto, esplorative, manipolative, produttive.

Obiettivi

Vengono tracciate alcune tematiche generali sulle quali saranno sviluppati gli obiettivi specifici: il suono, il ritmo, la danza e l'espressione corporea; la melodia e la voce; l'ascolto e i vari elementi del brano musicale; il dialogo sonoro; la musica nel mondo.

Modalità organizzative

- 1) Breve seminario formativo - introduttivo con le insegnanti.**
 - 2) Percorsi pluri-esperenziali partendo dalla realtà del bambino in una dimensione di gioco.**
- Le lezioni si avvarranno di ogni strumento messo a disposizione della scuola.**

GRUPPO DI LAVORO E RISORSE

L'attivazione del progetto prevede la partecipazione di:

- ➔ Insegnanti facilitatori
- ➔ Funzione strumentale per l'intercultura
- ➔ Insegnanti di classe e di sostegno
- ➔ Esperti ed animatori esterni
- ➔ Mediatori culturali
- ➔ Polo Psico-pedagogico
- ➔ Formatori per corsi di aggiornamento
- ➔ Enti locali
- ➔ Collaboratori scolastici
- ➔ Segreteria
- ➔ Dirigente scolastico

Per gli interventi esterni in orario scolastico saranno utilizzati i fondi del Diritto allo studio.

Laboratori di informatica, manipolazione, pittura, aula di sostegno, biblioteca, aula intercultura



TEMPI - VERIFICA - VALUTAZIONE

Il progetto si attua nel corso dell'anno scolastico durante le ore di contemporaneità dei docenti per quanto riguarda le attività di laboratorio, nelle ore curricolari per i percorsi interdisciplinari.

Per quanto riguarda l'intervento degli esperti viene definito il calendario all'inizio dell'anno scolastico.

Il gradimento dei progetti è monitorato attraverso questionari da somministrare ad alunni e genitori (come da allegato), tabulato e socializzato in Collegio Docenti e nelle assemblee di classe con i genitori.

La verifica e la valutazione sono concordate nelle riunioni di programmazione e/o durante gli Organi Collegiali

Le verifiche avvengono sia in itinere sia alla fine del percorso ed i risultati sono esplicitati all'utenza con cadenza bimestrale.

Durante la giornata di scuola aperta e, in occasione, della festa cittadina, saranno esposti i lavori realizzati.





SCUOLA PRIMARIA
" ENZO BONTEMPI "
PIOLTELLO, 3° CIRCOLO

Commissione Progetti

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

INTERCLASSE 1^ 2^ 3^ 4^ 5^

Titolo del Progetto

.....

.....

.....

Classi coinvolte

.....

.....

.....

Periodo di svolgimento

Docenti coinvolti.....

Esperti coinvolti

Alumni coinvolti

N° incontri complessiviper un totale di ore

Durata di ogni incontro

Attuazione durante le ore
di compresenza

SI

NO

In parte

Obiettivi raggiunti

SI

NO

In parte

Gradimento degli alunni

0

1

2

3

Partecipazione degli alunni

0

1

2

3



SCUOLA DELL' INFANZIA
" FRATELLI GRIMM "
PIOLTELLO, 3° CIRCOLO

Commissione Progetti

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Titolo del Progetto

.....

.....

.....

Sezioni coinvolte

.....

.....

.....

Periodo di svolgimento

Docenti coinvolti.....

Esperti coinvolti

Alunni coinvolti

N° incontri complessiviper un totale di ore

Durata di ogni incontro

Attuazione durante le ore
di compresenza

SI NO In parte

Obiettivi raggiunti

SI NO In parte

Gradimento degli alunni

0 1 2 3

Partecipazione degli alunni

0 1 2 3

Valutazione complessiva del
Progetto

NS S B O

Collegamenti tra il Progetto
e le attività curricolari

SI NO

Se sì, quali

Breve relazione relativa al Progetto (indicare eventualmente difficoltà
incontrate nell'attuazione, punti forti e punti deboli)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Interventi degli esperti:

Punti forti

.....
.....

Punti deboli

Elaborazione di un prodotto finale SI NO

Se sì, quale

Proposte per migliorare la qualità del Progetto (contenuti, tempi, modalità ...)

Grazie per collaborazione!
La Commissione Progetti

INFORMAZIONE ALL'UTENZA

- 🔗 Colloqui con i genitori supportati dai mediatori culturali
- 🔗 Una sintesi del P.O.F. cartaceo in varie lingue viene distribuita al momento dell'iscrizione
- 🔗 Regolamento della scuola
- 🔗 Sito Web
- 🔗 Comunicazioni alla famiglia tramite diario e/o ciclostilati
- 🔗 Assemblee di classe



CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

1) Educazione all'affettività: “Percorso sulle emozioni”

PROGETTO IN CONTINUITÀ 2^A ANNUALITÀ (CLASSI PRIME)

- ✿ **Modalità attuata:** ricerca-azione.
- ✿ **Obiettivi:**
 - ✓ La conoscenza di sé.
 - ✓ L'alfabetizzazione delle emozioni.
 - ✓ La relazione con gli altri.

2) A cura di “Forma Mentis”: “Bullismo e integrazione degli alunni nel gruppo classe”

PROGETTO IN RETE TRA TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITORIO

- ✿ **Durata:** biennale.
- ✿ **Obiettivi:**
 - ✓ Ridurre e prevenire il disagio giovanile.
 - ✓ Favorire l'inserimento e l'apprendimento di alunni in difficoltà.
 - ✓ Accrescere l'autostima degli alunni con tecniche specifiche.

3) Educazione alla salute e alla sicurezza: “Star bene a scuola” (A.S.L. Milano 2)

PROGETTO DI RETE TERRITORIALE IN CONTINUITÀ

✿ Obiettivi:

- ✓ Elaborazione di strategie di miglioramento delle relazioni tra utenti della scuola e della capacità di lavorare in gruppo.
- ✓ Promozione della salute attraverso ampliamento delle conoscenze e attuazione delle buone pratiche.
- ✓ Sviluppo di una comunicazione efficace sulle principali tematiche inerenti la salute.

4) Partecipazione ad incontri ed iniziative, aperti anche alle famiglie, promossi da: Ente Locale, Consulta stranieri, Sportello Orientamento Lavoro, A.S.L., U.S.P., C.T.P, M.P.I.

5) “Corso di arabo e lettura marocchina”

PROGETTO IN CONTINUITÀ APERTO A TUTTI I BAMBINI

INTERESSATI

✿ Durata: 3 ore settimanali sino alla fine dell’anno.

Possibilità di incontri tra docenti del corso, e docenti della scuola e genitori.

I PROGETTI SONO IN RETE CON:

- ↻ BIBLIOTECA COMUNALE
- ↻ SERVIZI SOCIALI
- ↻ A.S.L. MILANO 2
- ↻ CONSULTA STRANIERI
- ↻ ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO
- ↻ POLIZIA LOCALE
- ↻ ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- ↻ PROVINCIA DI MILANO
- ↻ REGIONE LOMBARDIA